

BANCHE KILLER

La giudice rovinata per aver provato a fermare Zonin e il crac di Popolare Vicenza

29 Giugno 2017



Rovinata per aver provato a fermare i disastri di **Gianni Zonin** e salvare gli azionisti della **Banca Popolare di Vicenza** dal crac. È la storia di ordinaria giustizia italiana di cui è stata protagonista **Cecilia Carreri**, giudice e autrice del libro-denuncia *Non c'è spazio per quel Giudice* (edizioni **Mare Verticale**, 2017), di cui parla anche il *Fatto quotidiano*.

La Carreri a inizio anni Duemila indagò sull'istituto prima di finire vittima di procedimenti disciplinari per congedo di malattia richiesto per un mal di schiena, con l'accusa di "aver messo sotto sforzo la schiena, affetta da discopatie con attività sportive ritenute estreme". Da allora è fuori dalla magistratura, ma 17 anni fa da Giudice per le indagini preliminari rigettò la richiesta di archiviazione di un'inchiesta della Procura di Vicenza sull'allora presidente Zonin e sulla gestione della banca. Pesantissime le accuse: **falso in bilancio**, false comunicazioni sociali, **appropriazione indebita**, truffa e altri




La giovane combattente sotto i colpi dell'Isis. Umilia i terroristi così



Al telefono col premier gay, entra una bionda: Trump, raptus erotico. Da godere



Bechis, disastro nel Pd: così Orlando ha sciolto la sua corrente

reati: "Si capiva perfettamente, leggendo gli atti - scrive Carreri - che il Procuratore non aveva voluto andare avanti, approfondire". Secondo la Carreri l'allora suo capo le fece pressioni per archiviare la pratica, fermandola addirittura in strada. Lo stesso capo andò poi a lavorare per una società controllata al 100% dalla banca di Zonin.

Conflitto d'interessi? Probabile, come quello di Zonin che secondo la Carreri (e le accuse del tempo di **Bankitalia**) era sospettato di "usare la Banca come cassaforte personale. Balzava evidente l'assoluta mancanza di controlli istituzionali su quella gestione: un collegio sindacale completamente asservito, un Cda che non faceva che recepire le decisioni di quell'imprenditore, padrone incontrastato della banca. Nessuno si opponeva a Zonin, nessuno osava avanzare critiche, contestazioni". La Carreri dispose con un'ordinanza l'imputazione coatta di Zonin e gli altri vertici della banca, ma l'indagine finì a un altro gip e venne archiviata. Lì inizia il calvario professionale e umano della Carreri, tra procedimenti davanti al Csm, ricorsi e richieste di risarcimento. A "fregarla" una **regata transoceanica** da Le Havre a Salvador Bahia, affrontata in ferie. Il sospetto della giudice è che quello fu solo il pretesto per il suo allontanamento dalla toga.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



New York, terrore a Times Square: invasa da 30mila api. Come se ne esce?

I PIÙ LETTI



Passa il Gay pride sotto casa sua, tira fuori lo striscione: panico, arrivano i carabinieri / [Guarda](#)



Vince 2 milioni di euro al "Turista per sempre". Dopo il trionfo, la mossa pazzesca: per settimane...



Ius Soli, l'ex generale della Folgore: "Quali rischi si corrono"

Università San Raffaele
Roma

LA TUA UNIVERSITÀ
DOVE VUOI, QUANDO VUOI!

www.unisanraffaele.gov.it